

Studiare il clima che sta mutando

A SCUOLA / 1

■ Il progetto sulla sensibilizzazione al cambiamento climatico promosso dall'Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

e finanziato dal Ministero della cultura, entra in classe e coinvolge gli alunni della primaria e secondaria della Moretta e gli studenti di Enologica e Cillario assieme a istituti astigiani e alessandrini.

Il filo che lega le diverse attività del progetto "L'in-

novazione a supporto della tradizione per contrastare il cambiamento climatico nel sito Unesco" è la riflessione sulla possibilità di limitare l'emergenza climatica esplorando aspetti come il futuro e la vulnerabilità degli ecosistemi.

Il percorso didattico passa anche attraverso la raccolta e lo studio di dati ambientali che permettono di valutare lo stato di coltivazione vitivinicola, ovvero: l'umidità del terreno, l'accrescimento fogliare e la temperatura dell'acino. Alcuni sensori di rilevamento verranno attivati in punti strategici dei vigneti sperimentali dell'Umberto I sia nella storica sede di Alba che tra i filari alle pendici del castello di Grinzane Cavour.

Altri strumenti di misurazione saranno sviluppati all'istituto Penna di Asti e al Luparia di Rosignano Monferrato (Alessandria) in modo da coprire l'intero territorio del sito Unesco. Il progetto si svolge in sinergia col Centro studi per lo sviluppo rurale della collina dell'Università di Torino e con Links foundation.

La dirigente della scuola Enologica, Antonella Germini, spiega: «Il nostro istituto si è sempre occupato di formare dei tecnici di settore attenti a un'agricoltura che coniughi la necessaria sostenibilità economica con l'indi-

spensabile sostenibilità ambientale. Siamo contenti che parte di questa sperimentazione possa svolgersi nei vigneti delle nostre aziende agrarie, consolidando il rapporto tra scuola, ricerca e tessuto produttivo».

